

WORKSHOP IL GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE ORGANIZZA TRE INCONTRI APERTI A TUTTE LE PMI

Gia, un vademecum per promuovere la qualità

Lombardo: bisogna trovare uno spazio nel mercato globale

Antonella Del Gesso

«I piccoli segnali di ripresa economica non vogliono certo dire che il peggio sia passato e che a breve si tornerà ad una situazione pre-crisi. Tuttavia possono essere letti dalle aziende come uno stimolo ad intraprendere o ad accelerare quel processo di rinnovamento, necessario per ripartire e ricollocarsi in uno scenario ormai indiscutibilmente mutato. Con lo scopo di accompagnare le Pmi in questo cammino, il Gruppo Imprese Artigiane, con il contributo della Camera di Commercio, ha organizzato tre workshop sul tema «Strategia di riposizionamento aziendale: come trasformarsi per uscire dalla crisi?».

Gli incontri sono stati pensati «partendo dalla consapevolezza che artigiani e piccole medie imprese sono ad un bivio decisivo: o riescono a trovare un proprio spazio in un mercato oggi più che mai globalizzato o la strada è quella inesorabile di un rapido e doloroso declino della propria attività» premette Gian Paolo Lombardo presidente del Gia. Come fare? Attraverso l'innovazione, una riformulazione dell'offerta e il coinvolgimento dei propri collaboratori. Non a caso martedì 12 ottobre, il primo appuntamento sarà dedicato al tema «Innovare! Ma come? E dove? Strategie e metodi d'innovazione». Su «Come sviluppare



Gia Per Lombardo i piccoli segnali di ripresa non sono sufficienti.

Gli appuntamenti

Martedì 12 ottobre

■ Palazzo Soragna ore 16
«Innovare! Ma come? E dove? Strategie e metodi d'innovazione».

Martedì 19 ottobre

■ Palazzo Soragna ore 16
«Come sviluppare la mia offerta (prodotto/servizio) al cliente?»



Mercoledì 10 novembre

■ Palazzo Soragna ore 16
«Come sfidare e condurre i miei uomini all'innovazione? Una riflessione».

la mia offerta (prodotto/servizio) al cliente?» sarà incentrato invece il secondo workshop previsto per martedì 19. E infine mercoledì 10 novembre verrà affrontato l'argomento: «Come sfidare e condurre i miei uomini all'innovazione?».

Il fine è quello di dare un supporto valido e operativo ai partecipanti, indispensabile per intraprendere la strada giusta per il futuro delle loro attività. «Non più quindi scelte dettate da pur valide intuizioni, ma frutto della conoscenza di un mercato mondiale che questa crisi ci ha presentato come novità ineludibile. E non parliamo solo di concorrenti come Cina e India, ormai noti, ma anche dell'avanzata di paesi finora rimasti nell'ombra come Vietnam, Venezuela e così via» spiega Lombardo. Bisogna «attrezzarsi» perché non c'è più tempo per un «vorrei ma non posso».

«Il valore delle nostre imprese, made in Italy, sta nella qualità e nell'elevato profilo di sicurezza. Ma queste proprietà da sole purtroppo non bastano se non siamo in grado di promuoverle, di farle conoscere e di valorizzarle», sottolinea il presidente. E i tre workshop forniranno informazioni utili proprio a mettere a fuoco il percorso migliore per la propria situazione aziendale. La partecipazione è gratuita e aperta a tutte le imprese artigiane e Pmi iscritte alla Camera di Commercio di Parma. ♦

InBreve

CONFAGRICOLTURA

Giovani imprenditori: nasce la G-Card

■ Nasce G-Card destinata ai giovani imprenditori per agevolare il credito bancario attraverso la garanzia diretta dell'Ismea. Ad averla presentata è Nicola Motolese, presidente dell'Anga, l'associazione dei giovani di Confagricoltura, in occasione del Consiglio nazionale, dove è intervenuto il presidente dell'Ismea, Arturo Semerari. «Collaboreremo con l'Istituto per risolvere il problema delle garanzie per il credito alle imprese condotte dai giovani, impegnandoci anche a rendere più agevole il riordino fondiario e il subentro nel settore», afferma il presidente Anga, secondo il quale «è indispensabile una strategia condivisa che porti a valide misure per sostenere queste imprese, facilitando l'acquisto dei terreni e mettendo in atto procedure più rapide e una maggiore semplificazione».

IREN

Mediterranea Acque: Opa residuale a 3€

■ La Consob ha fissato in 3 euro per azione il corrispettivo per l'adempimento dell'Opa obbligatoria residuale sulle azioni di Mediterranea delle Acque da parte di San Giacomo srl, la società controllata dalla multiutility Iren e dal fondo infrastrutturale F2i di Vito Gamberale. L'Opa su Mediterranea delle Acque aveva raccolto il 96,8% del capitale, facendo scattare l'obbligo di Opa residuale. Il prezzo coincide con quello della precedente offerta.



SFIDA AD AMAZON

Telecom-Mondadori: offensiva digitale

■ Telecom lancia la sfida ad Amazon presentando «Bibletore», la libreria digitale che nasce da un accordo con Mondadori ma che è aperta anche ad altre case editrici. Si parte con una piattaforma che ospita 1.200 titoli della casa di Segrate e fra un mese arriverà anche un e-reader Tim, prodotto da Sagem, che permetterà la navigazione gratuita all'interno dello store. A Natale i titoli Mondadori sugli scaffali digitali saranno 1.800 e per fine 2012 dovrebbe essere disponibile l'intero catalogo delle edizioni Mondadori (6.000 titoli). «Siamo in trattativa anche con altri», ha spiegato l'ad di Telecom Franco Bernabè spegnendo subito le polemiche. «Il primo accordo - ha sottolineato - è stato fatto con Mondadori perché si è mostrata immediatamente disponibile, ma non è un accordo in esclusiva».

BANCA INIZIATIVA CON «PATTICHIARI»



Cariparma Lezioni per i giovani ma anche per gli insegnanti.

Cariparma spiega l'economia nelle scuole

■ L'economia? Materia ostica da affrontare, soprattutto per i giovani. Basta guardare l'Indice di Cultura Finanziaria di Patti Chiari che nel 2010 si ferma a 4,3 punti in una scala da 1 a 10. L'indice è costruito considerando tre parametri: istruzione e preparazione finanziaria, livello di informazione finanziaria e scelte comportamentali e si basa su un'indagine effettuata su un campione di 2.000 famiglie per un totale di 4.200 persone. A preoccupare di più sono i dati che riguardano i giovani tra i 18 e i 34 anni che registrano mediamente il più basso livello di cultura finanziaria, mentre il valore più elevato (4,6) è detenuto da chi ha un'età tra i 35 e i 54 anni e dagli over 54.

Patti Chiari in collaborazione con il Gruppo Cariparma Friuladria propone anche per l'anno scolastico 2010-2011, nelle scuole primarie e secondarie di 19 province (tra cui Parma, Reggio e Piacenza), programmi didattici gratuiti con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi l'interesse verso l'economia e la gestione dei propri risparmi. Per aiutare gli insegnanti è stato rinnovato il sito www.economiascuola.it - docenti in rete per l'educazione finanziaria, che promuove la diffusione di questa materia nella scuola basandosi su una comunicazione semplice e concreta. A oggi la community di www.economiascuola.it è composta da oltre 500 insegnanti che hanno dato vita a 5 blog.

Due i percorsi didattici nati dalla collaborazione con Junior Achievement Italia. Per le scuole secondarie di I grado c'è «Io e l'economia», per le elementari c'è «Our Community».

«È importante - spiega Nicola Generani, responsabile Direzione Marketing Retail Private di Cariparma Friuladria - che i più piccoli si avvicinino da subito al mondo del risparmio per non trovarsi poi impreparati. La diffusione dell'educazione finanziaria merita attenzione da parte di tutti ed è importante sensibilizzare le nuove generazioni ad un corretto rapporto con il denaro e con la sua gestione». ♦

La nuova disciplina infatti finisce con il riguardare un numero elevato di imprese perché ad esempio tante sono quelle che hanno abituali rapporti commerciali con la vicina Svizzera (sulla Black list), ma anche con la lontana Cina che, pur non essendo nell'elenco, spesso si appoggia a paesi dalla fiscalità privilegiata: non è difficile vedersi arrivare una fattura da Hong Kong. Ma concretamente cosa devono fare le aziende per rispettare l'adempimento? «Oltre a fornire dati circa i quantitativi, l'importo imponibile, il tipo di acquisto, devono anche comunicare tutti i dati analitici del soggetto fornitore.

FISCO FOCUS ALL'UPI. PRIMA COMUNICAZIONE ENTRO IL 2 NOVEMBRE

Partite Iva, ora lo Stato chiede la «Black list»

Sotto la lente gli scambi con soggetti residenti o domiciliati in Paesi con fiscalità privilegiata

■ Entro il 2 novembre tutti i titolari di partita Iva dovranno comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate qualsiasi operazione, sia di cessione di beni che di prestazioni di servizi, effettuata con soggetti residenti o domiciliati in paesi a fiscalità privilegiata, individuati dalla cosiddetta «Black list».

L'adempimento, che avrà scadenza mensile per tutte quelle aziende che fatturano oltre 50 mila euro e trimestrale per le altre, è previsto dal decreto legge 40 del 25 maggio scorso. Nonostante manchi meno di un mese al termine ultimo per il primo invio, numerose restano le perplessità. Per approfondire la tematica si è



Palazzo Soragna. Un momento dell'incontro di ieri.

svolto a Palazzo Soragna un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli industriali e dal Gruppo imprese artigiane.

«Ci è sembrato opportuno un seminario sull'argomento - spiega Stefano Girasole, caposervizio Area economica dell'Upi - in quanto il nuovo adempimento porta con sé tanti dubbi interpretativi e applicativi e soprattutto implica

un ulteriore aggravio amministrativo a carico delle aziende». E non solo di quelle di grandi dimensioni, «ma di tutte quelle con partita Iva, anche la cancelleria sotto casa per intenderci, che acquistino merci o servizi da fornitori con sede a San Marino o in Lussemburgo», sottolinea Ennio Vial, commercialista in Castelfranco Veneto e Verona, pubblicitista e partner di Luseis.

In alcuni casi, se si tratta di ditte individuali, bisognerà segnalare anche la data di nascita. Informazione non sempre facile da reperire» spiega l'esperto. Inoltre la sanzione prevista per una compilazione errata o incompleta è la stessa di quella per una omessa comunicazione: va da 516 a 4.130 euro. Tra i dubbi interpretativi maggiori resta il quando l'azienda deve inviare la comunicazione: a operazione effettuata (ad esempio con la merce è in viaggio per l'Italia) o quando arriva la fattura? E poi per alcuni paesi della lista gli adempimenti riguardano solo alcune società. Come comportarsi? Ancora si attende una circolare esplicativa. ♦ A.D.G.

EVASIONE ALLEANZA TRA FISCO E COMUNI

Salgono le segnalazioni da Parma: 260 nel 2010

BOLOGNA

■ Aree edificabili vendute come ruderi da demolire o terreni agricoli. È la speculazione edilizia il settore a maggiore evasione che emerge dalle segnalazioni dei Comuni dell'Emilia-Romagna, con 19 milioni di imponibile nascosti al fisco.

Ma non si limita ai controlli su urbanistica e territorio l'alleanza anti-evasione tra il Fisco e i 203 Comuni emiliano-romagnoli (il 54% del totale): nei primi nove mesi del 2010 le segnalazioni di possibili casi di evasione fiscale sono cresciute del 224%, la maggiore imposta accertata del 453% (da 1,3 a 7,4 milioni) e le somme riscosse del 2.415% (da 63 mila a 1,6 milioni).

L'ambito in cui si concentra la maggior parte dei casi di evasione è quello della «proprietà edilizia e patrimonio immobiliare»: le 4.228 segnalazioni, pari al 70% del totale, si riferiscono in particolare a chi non indica in

dichiarazione immobili di proprietà e a chi affitta in nero. Ma il settore più proficuo, se si considera il rapporto tra numero di segnalazioni e maggior imposta accertata, resta quello dell'«urbanistica e territorio» (497 segnalazioni, 8%), con quasi tre milioni di maggiore imposta accertata (38% del totale).

Il Comune che guida la classifica delle segnalazioni inviate è Bologna (846), seguito dal comune piacentino di Ponte dell'Olio (564) e Rimini (466). Su scala provinciale, si contendono il primo posto i Comuni della provincia di Modena (1.431) e quelli della provincia di Bologna (1.424), mentre Piacenza si invidia al terzo posto (733). Seguono le province di Forlì-Cesena (530), Ravenna (524), Rimini (459) e Reggio Emilia (431); chiudono le province di Parma (260) - che mostra però l'incremento percentuale più elevato rispetto alla rilevazione del 31 dicembre scorso - e Ferrara (248). ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Sicurezza: i prossimi corsi cofinanziati dalla Regione e FSE

■ Nuovi corsi in partenza sulla sicurezza cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo: Formazione sulla sicurezza per lavoratori stranieri; Formazione sulla sicurezza per datori di lavoro delle PMI; Formazione sulla sicurezza per i lavoratori autonomi e lavoratori parasubordinati; Formazione sulla sicurezza per lavoratori giovani con meno di due anni di esperienza lavorativa. Informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Tecnico dei Progetti di Innovazione e Sviluppo Aziendale

■ Sono aperte le selezioni relative al nuovo corso cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo, per Tecnico dei Progetti di Innovazione e Sviluppo Aziendale, dedicato a giovani e adulti occupati e disoccupati in possesso della laurea triennale in: ingegneria, economia, scienze e tecnologie alimentari o lauree affini. Il corso ha la durata di 300 ore di cui 16 di Project Work e 80 di stage da svolgere nelle aziende del Parmense. Informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

Fondimpresa: ultimi mesi per non perdere le risorse in scadenza

■ Rimangono pochi mesi per le aziende che hanno aderito a Fondimpresa negli anni 2004, 2005, 2006 e che ancora non hanno utilizzato le somme disponibili sul loro Conto Formazione aziendale entro il 31 dicembre 2010, propongono interventi nel credito, finanza, innovazione applicata all'ambito organizzativo, produttivo e commerciale. Informazioni e approfondimenti: Chiara Ferrari, ferrari@cisita.parma.it

Fondirigenti: Percorsi del management nelle Pmi

■ Sono ancora disponibili iniziative finanziate da Fondirigenti destinate a dirigenti di Pmi aderenti al Fondo. Raccolti sotto il titolo «Innovazione e formazione per affrontare la crisi», i percorsi, da sviluppare anche in ambito aziendale entro il 31 dicembre 2010, propongono interventi nel credito, finanza, innovazione applicata all'ambito organizzativo, produttivo e commerciale. Informazioni e approfondimenti: Chiara Ferrari, ferrari@cisita.parma.it

AGRIEXPO EMILIA 4ª IN ITALIA PER DOP E IGP

Imprese agricole, il 10% della regione è a Parma

■ E' Parma la settima provincia dell'Emilia-Romagna per numero di imprese agricole: con 6.920 imprese attive nel primo semestre 2010 rappresenta infatti il 10% del totale regionale, in calo dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2009. Relativamente ai prodotti di qualità Dop, Igp e Stg l'Emilia-Romagna è la quarta regione italiana per numero di aziende produttrici (5.932 unità) e la quinta per superficie di col-

tivazione (7302,44 ettari). Sono questi i dati emersi dall'analisi realizzata da Agriexpo, la Fiera per le Imprese Agricole organizzata da Ros - società partecipata da Senaf e Fiera di Roma - che dal 3 al 6 febbraio 2011 tornerà protagonista negli spazi della nuova Fiera della capitale.

L'iniziativa, rivolta agli operatori del settore agricolo vuole offrire una fotografia delle imprese agricole dell'Emilia-Romagna. ♦